

## Il percorso 2009-2010



 Azione Cattolica Cremona  
Percorso Diocesano Giovani 

# in coscienza

*Primo appuntamento:*  
WEEKEND 17-18 OTTOBRE 2009  
Dalle 16.00 di Sabato alle 17.00 di Domenica  
Casa Vacanze a Gorno (BG) - Quota € 30  
Iscrizioni entro il 10 ottobre 2009

*Appuntamenti successivi:*  
La Domenica dalle ore 9.30 alle ore 17.00  
Casa "Le quattro del pomeriggio"  
Seminario Vescovile, Cremona

- 13 DICEMBRE
- 31 GENNAIO
- 14 MARZO
- X** 23 MAGGIO

INFO  
Paolo Moretti 328 887 19 19  
azione.cattolica@e-cremona.it  
<http://azionecattolica.e-cremona.it>

**X** Voi siete qui

La coscienza  
nel magistero  
della  
Chiesa Cattolica

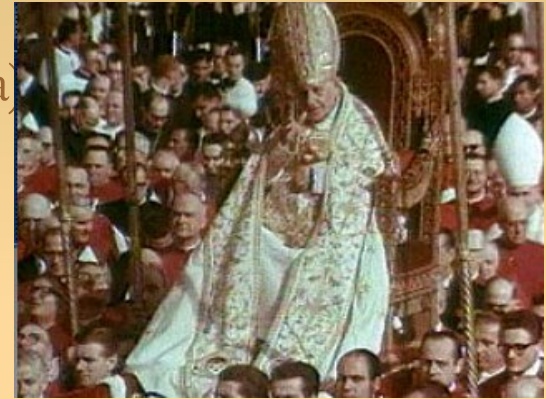
Casa “Le quattro del pomeriggio”  
Seminario Vescovile, Cremona



## IL CONCILIO VATICANO II

L'11 Ottobre 1962 papa Giovanni XIII aprì in S. Pietro il Concilio celebre discorso **Gaudet Mater Ecclesia** (Gioisce la Madre Chiesa) nel quale indicò quale fosse lo scopo principale del concilio:

- non definire nuove verità o condannare errori, ma **rinnovare la Chiesa** per renderla più santa e quindi più adatta ad annunciare il Vangelo ai contemporanei;
- ricercare le vie per l'unità delle Chiese cristiane;
- rilevare ciò che c'è di buono nella cultura contemporanea aprendo una nuova fase di dialogo col mondo moderno, cercando innanzitutto "ciò che unisce invece di ciò che divide".



## SINTESI DEL CONCILIO

Il Concilio Vaticano II ha avuto **9 sessioni** in **quattro periodi** dall'11 ottobre 1962 al 7 dicembre 1965.

Due papi:

**Papa Giovanni XXIII** (1958-1963);  
**Paolo VI** (1963-1978).

I documenti emanati sono in tutto **16**:

- **4 costituzioni,**
- **9 decreti,**
- **3 dichiarazioni.**



## Documentari:



## LABORATORIO: Gaudium et spes 16. Dignità della coscienza morale.



*Gaudium Et Spes*

*Nell'intimo della coscienza l'uomo scopre una legge che non è lui a darsi, ma alla quale invece deve obbedire. Questa voce, che lo chiama sempre ad amare, a fare il bene e a fuggire il male, al momento opportuno risuona nell'intimità del cuore: fa questo, evita quest'altro. [...]*

*La coscienza è il nucleo più segreto e il sacrario dell'uomo, dove egli è solo con Dio, la cui voce risuona nell'intimità.*

## LABORATORIO: Gaudium et spes 16. Dignità della coscienza morale.



*Gaudium Et Spes*

*Tramite la coscienza si fa conoscere in modo mirabile quella legge che trova il suo compimento nell'amore di Dio e del prossimo.*

*Nella fedeltà alla coscienza i cristiani si uniscono agli altri uomini per cercare la verità e per risolvere secondo verità numerosi problemi morali, che sorgono tanto nella vita privata quanto in quella sociale.*

## LABORATORIO: Gaudium et spes 17. Grandezza della libertà.



*Gaudium Et Spes*

*Ma l'uomo può volgersi al bene soltanto nella libertà.*

*I nostri contemporanei stimano grandemente e perseguono con ardore tale libertà, e a ragione. Spesso però la coltivano in modo sbagliato quasi sia lecito tutto quel che piace, compreso il male.*

*Perciò la dignità dell'uomo richiede che egli agisca secondo scelte consapevoli e libere, mosso cioè e determinato da convinzioni personali, e non per un cieco impulso istintivo o per mera coazione esterna. [...]*

## LABORATORIO: Giovanni Paolo II: Veritatis Splendor



*54. Il rapporto che esiste tra la libertà dell'uomo e la legge di Dio ha la sua sede viva nel «cuore» della persona, ossia nella sua coscienza morale: «Nell'intimo della coscienza — scrive il Concilio Vaticano II — l'uomo scopre una legge che non è lui a darsi, ma alla quale invece deve obbedire è [...] (cf Rm 2, 14-16)».*

*58. Non si apprezzerà mai adeguatamente l'importanza di questo intimo dialogo dell'uomo con se stesso. Ma, in realtà, questo è il dialogo dell'uomo con Dio, autore della legge, primo modello e fine ultimo dell'uomo. «La coscienza — scrive san Bonaventura — è come l'araldo di Dio e il messaggero, e ciò che dice non lo comanda da se stessa, ma lo comanda come proveniente da Dio, alla maniera di un araldo quando proclama l'editto del re. E da ciò deriva il fatto che la coscienza ha la forza di obbligare».*

## LABORATORIO: Catechismo della Chiesa Cattolica



**1795**

*«La coscienza è il nucleo più segreto e il sacrario dell'uomo, dove egli si trova solo con Dio, la cui voce risuona nell'intimità propria ».*

**1796**

*La coscienza morale è un giudizio della ragione, con il quale la persona umana riconosce la qualità morale di un atto concreto.*

**1797**

*Per l'uomo che ha commesso il male, la sentenza della propria coscienza rimane un pegno di conversione e di speranza.*

## LABORATORIO: Catechismo della Chiesa Cattolica



**1798**

*Una coscienza ben formata è retta e veritiera. Formula i suoi giudizi seguendo la ragione, in conformità al vero bene voluto dalla sapienza del Creatore. Ciascuno deve valersi dei mezzi atti a formare la propria coscienza.*

**1799**

*Messa di fronte ad una scelta morale, la coscienza può dare sia un retto giudizio in accordo con la ragione e con la Legge divina, sia, all'opposto, un giudizio erroneo che se ne discosta.*

**1800**

*L'essere umano deve sempre obbedire al giudizio certo della propria coscienza.*

## LABORATORIO: Catechismo della Chiesa Cattolica



**1801**

*La coscienza morale può rimanere nell'ignoranza o dare giudizi erronei. Tali ignoranze e tali errori non sempre sono esenti da colpevolezza.*

**1802**

*La Parola di Dio è una luce sui nostri passi. La dobbiamo assimilare nella fede e nella preghiera e mettere in pratica. In tal modo si forma la coscienza morale.*

grazie

dell'attenzione